

Venezia, e con me, gli onorevoli deputati che la rappresentano.

Un'ultima interrogazione, dacchè parlo di ferrovie. Sarei grato all'onorevole ministro se volesse darmi buoni affidamenti, circa al completamento della linea ferrata che deve congiungere la stazione terrestre di Chioggia al porto.

Chioggia è una città industriosa con una popolazione patriottica, ardita, intelligente, intraprendente, forte di quella volontà per cui i popoli vincono la sventura e risorgono. All'avvenire essa guarda con sicurezza, perchè l'avvenire è dei gagliardi e dei lavoratori; e Chioggia è lavoratrice gagliarda. L'aiuti dunque in ciò che deve la iniziativa del Governo, e ne raccoglierà i frutti migliori.

Anche a questo proposito spero di avere informazioni dall'onorevole ministro, le quali corrispondano ai voti ed alle domande di quella generosa popolazione.

Presidente. L'onorevole Franceschini ha facoltà di parlare.

Franceschini. In una domanda che fu presentata all'onorevole ministro qualche tempo indietro, furono dettagliate e motivate le considerazioni per le quali è provata la necessità, l'utilità e l'opportunità di una stazione a Campello sul Clitunno, nella strada ferroviaria tra Spoleto e Foligno. Le considerazioni in appoggio a quella domanda sono ben note all'onorevole ministro dei lavori pubblici, e non starò quindi a ripeterle ora. Io gli faccio solamente preghiera di volerle prendere in benevolo esame, e quanto prima è possibile provvedere acchè sia costruita quella stazione che ho testè ricordata.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Come ho già partecipato agli onorevoli Ercole e Di Gropello, per la stazione di Alessandria, di cui ha parlato l'onorevole Oddone, una parte del progetto è già presentata: in essa si contempla un piano caricatore ed un certo sviluppo di binario. Il resto del progetto, che comprenderà un altro sviluppo di binario, e credo anche tettoie, è necessario metterlo d'accordo coll'insieme della stazione.

Ma esso non è per anco compiuto: appena però che lo sia, ne sarà sollecitata l'esecuzione; giacchè l'amministrazione delle ferrovie ha compresa l'importanza di ampliare fin d'ora tanto i piani caricatori, quanto i binari nella stazione di Alessandria, stazione importantissima per se stessa ed importantissima poi per il transito, il quale cre-

scerà di intensità coll'apertura della succursale dei Giovi.

L'onorevole Oddone ha posto il quesito se non convenisse perciò anche una stazione di smistamento: ma questa è una questione delicata assai, avendo l'amministrazione proposto già di fare una stazione analoga a Novi, dove sembra più indicata. Ad ogni modo, indipendentemente dalla stazione di smistamento, l'ampliamento della stazione di Alessandria lo credo indispensabile.

L'onorevole Tegas ha ricordato che un anno e mezzo fa disse come per Torino necessitassero dei lavori alle officine, un secondo binario sulla strada di Novara-Milano, ed un terzo binario sulla strada Torino-Trofarello.

Ora, quanto alle officine di Torino, il lavoro procede molto alacramente, e si spenderà all'uopo una fortissima somma. Compiuta l'officina avremo anche il vantaggio di poter adoperare tutta l'area delle officine attuali per ampliamento della stazione di Torino, ecc. Il secondo binario sulla via di Novara-Milano si sta costruendo; dell'altro sulla via di Pinerolo ne ho già discusso. E in quanto al terzo binario tra Torino e Trofarello, credo pure che sia necessario di farlo. E siccome i fondi ascendono a circa 33 milioni annui, e sono stanziati per quattro anni consecutivi (allegato B), non è a dubitare che queste opere, se non si sono potute compiere entro quest'anno, potranno ottenere la loro esecuzione completa ne gli anni venturi, mediante i fondi stanziati.

Ora una delle opere che sarà fatta pure con questo fondo, è appunto quella del ponte sulla Trebbia di cui ha parlato l'onorevole Ruspoli. Di esso il progetto è già pronto, e si procederà senz'altro agli atti di appalto, onde la costruzione possa essere sollecitamente intrapresa; e così, in un tempo che spero non lontano, potrà la provincia riottenere quel ponte, che è ormai tempo di renderle.

L'onorevole Reale ha parlato della linea Siracusa-Licata.

Non era forse questo il capitolo nel quale avrebbe dovuto parlarne; ma poichè egli ha già detto quello che desiderava, così gli darò qui, senz'altro, una risposta.

Egli ha rilevato che la stazione provvisoria di Noto non si trova in troppo buone condizioni.

L'onorevole Reale deve però sapere che questa stazione fu fatta perchè, aderendo ai voti della città e della provincia, il Governo acconsentì ad una variante nell'intento di avvicinare tra loro la città e la stazione. Ma nello stesso tempo la città voleva che, prima che fosse compiuta la va-